



L. R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI INTERESSE AGRARIO DEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

**SCHEMA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO**

**BOVINO REGGIANA RER A006 (Revisionata)**

<b>Famiglia:</b> Bovidae	<b>Genere:</b> <i>Bos</i>	<b>Specie:</b> <i>taurus</i>
<b>Nome comune:</b> Reggiana	<b>Codice iscrizione Registro nazionale:</b>	
<b>Sinonimi accertati:</b> Fromentina, Formentina (Reggio Emilia)		
<b>Sinonimie errate:</b> Nostrana, Parmigiana		
<b>Rischio di erosione genetica o di estinzione</b>		
Stato sconosciuto    Minacciata conservata...X...Minacciata    Critica conservata.....Critica		
<b>Denominazioni dialettali locali</b> Formentina		
Data inserimento nel repertorio: 31-12-2009		
<b>Allevamenti Valutati</b>	<b>N. riproduttori</b>	<b>Anno d'insediamento</b>
Istituto di istruzione superiore "A. Zanelli" di Reggio Emilia	50	
Azienda Agricola in Baiso (RE)	15	
Azienda Agricola in Reggio Emilia	30	
<b>Luoghi di conservazione ex situ:</b>		
<b>Modalità di conservazione ex situ</b>		
Conservativo (in vivo) X		
Allevamento produttivo (in vivo) X		
Conservazione dinamica (seme, oociti, cellule somatiche, embrioni, DNA in vitro) X		
Conservazione statica (seme, oociti, cellule somatiche, embrioni, DNA in vitro) X		
<b>Modalità di conservazione in situ/ on farm-Descrizione</b>		
Allevamento conservativo amatoriale X		
Allevamento produttivo X		
<b>Toro</b>	<b>Vacca di grande sviluppo</b>	
		

*Vacca con mantello rosso intenso*



*Vacca adulta con ottima conformazione*



*Vacca adulta*



**CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE**

Sembra che bovini dal manto rossastro siano da sempre presenti nel territorio della pianura padana: si parla di ceppo Iberico e da parte di alcuni autori di ceppo Italico, considerando i bovini rossi fra i più antichi e diffusi in Italia. Altri collegano la presenza di tali animali alle invasioni barbariche, avvenute intorno all'anno 568, che introdussero nel paese le mandrie predate nelle pianure della Russia meridionale e della Pannonia, dal caratteristico mantello rosso. Ancora oggi sembra che il caratteristico mantello di colore fromentino, come la cariosside del frumento, sia caratteristico di molte razze bovine dell'Ucraina e della Russia centrale.

Un tempo, fino a poco dopo la metà del 1800, la razza occupava la pianura e la collina della zona compresa fra il Panaro, il Po e l'Appennino. Tutti gli autori dell'epoca infatti sono concordi nell'affermare che i bovini di questa zona per mantello ed attitudini erano in sostanza della stessa razza salvo variazioni locali secondarie (Parmigiana o Nostrana, Calestanesa, Reggiana, Modenese). Il Lemoygne, ad esempio, scriveva, nel 1850, che i bovini del Reggiano si distinguono da quelli di Parma per "forme in generale più allungate, statura più alta, corpo più lungo, mantello biondo slavato, spesso chiarissimo, biancastro o carnicino. I macellai li preferiscono ai bovini parmigiani perché la loro ossatura è "più gentile". Aggiungeva poi che i tori avevano la statura di m 1,25-1,55 e le vacche di m 1,30-1,60. Nel 1875, Del Prato, riferendosi alla provincia di Parma, asseriva, che i bovini tutti a mantello fromentino, si allevavano per avere lavoro, carne e latte: numerosi i buoi, meno le vacche, che producevano 12-13 q di latte all'anno. L'allattamento durava 30 giorni per i vitelli destinati al macello, intorno a 50 gg per gli altri che si allevavano. Le vacche erano coperte la prima volta a 18-20 mesi d'età e la monta era stagionale (maggio-giugno).

La razza fu protagonista nel contesto agricolo e zootecnico reggiano e parmense tanto da essere la più allevata fino alla metà del XX secolo, quando raggiunse il suo apice, nel 1954, con una consistenza di ben 139.695 capi. La politica zootecnica italiana del dopoguerra, per perseguire più agevoli obiettivi di selezione, iniziò incroci di sostituzione di queste bovine con razze cosmopolite. Nel 1980 i capi fromentini restavano meno di mille e solo in seguito si ebbe un discreto recupero.

**ZONA TIPICA DI PRODUZIONE**

Reggio Emilia. Oggi discretamente diffusa anche a Parma.

**BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO**

A.A.V.V. (1960) ALLEVAMENTI ITALIANI BOVINI FEDERAZIONE ITALIANA DEI CONSORZI AGRARI.

A.A.V.V. (2006) RISORSE GENETICHE ANIMALI AUTOCTONE DELLA TOSCANA. ARSIA.

ANONIMO (1956) LE RAZZE BOVINE ALLEVATE NEL REGGIANO.

BALASINI D. (1995) ZOOTECCIA SPECIALE. EDAGRICOLE, BOLOGNA.

BONADONNA T. (1959) LE RAZZE BOVINE, PROGRESSO ZOOTECCIA EDIZIONI, MILANO.

C.N.R. (1983) ATLANTE ETNOGRAFICO DELLE POPOLAZIONI BOVINE ITALIANE, CENTRO GRAFICO S, MILANO.

FAELLI F. (1917) RAZZE BOVINE EQUINE SUINE OVINE CAPRINE, HOEPLI EDIZIONI, MILANO.

FAELLI F. (1927) RAZZE BOVINE EQUINE SUINE OVINE CAPRINE, HOEPLI EDIZIONI, MILANO.

FALASCHINI A. (1975) RAZZA BOVINA ROMAGNOLA, EDAGRICOLE, BOLOGNA.

GUARDASONI M. (1945) LE INTRODUZIONI DI BOVINI E DI SUINI DI RAZZE ESTERE AVVENUTE IN PASSATO NEL REGGIANO, PP. 64-69.

UGNONI C. (1937) RAZZA MODENESE E REGGIANA., ITALIA AGRICOLA, 911-915.

GUARDASONI M. (1929) RAZZA BOVINA REGGIANA, 19-78

GUARDASONI M. (1931) STANDARD E PERFEZIONAMENTO DELLA RAZZA BOVINA REGGIANA. RELAZIONE ALLA SEZIONE ALLEVATORI DELLA ON. FEDERAZIONE AGRICOLTORI DI REGGIO EMILIA.

MANETTI C. (1925) GEOGRAFIA ZOOTECCIA. FRANCESCO BATTIATO EDITORE, CATANIA.

MARCHI E., MASCHERONI E. (1925) ZOOTECCIA SPECIALE EQUINI E BOVINI, UTET, TORINO.

PARISI O. (1950) I BOVINI, UTET, TORINO.

PARISI O. (1947) ZOOTECCIA GENERALE, UTET, TORINO.

PARIGI BINI R. (1983) LE RAZZE BOVINE. PATRON EDITORE, BOLOGNA.

POLI A., MAGRI G. (1884) IL BESTIAME BOVINO IN ITALIA. TIPOGRAFIA EREDI BOTTA, ROMA.

**DESCRIZIONE MORFOLOGICA**  
**STANDARD - Aspetto generale e caratteristiche della razza**

**1 – FORMA**

<b>Tronco:</b>	<p>Linea superiore dorso lombare: diritta con spina soprasacrale non rilevata; garrese poco pronunciato, dorso largo, non insellato né gibboso. Torace lungo e profondo, di altezza non inferiore alla metà della statura, senza vuoto retroscapolare né cinghiatura; petto largo e forte, spalle ben muscolose, ben aderenti al torace e ben conformate; coste distanziate e preferibilmente dirette all'indietro.</p> <p>Ventre capace e sostenuto, lombi larghi e ben attaccati alla regione sacrale, cavo del fianco limitato.</p> <p>Groppa trapezoidale, abbastanza larga alle articolazioni coxo-femorali, più o meno inclinata indietro e leggermente spiovente lateralmente, anche sporgenti, cresta sacrale alquanto rilevata; attacco coda sempre alto; coda di fusto grossolano all'attacco, fornita di abbondante nappa a crini di colore biondo o rosso</p>
<b>Testa:</b>	<p>Testa distinta, fronte sufficientemente spaziosa e lievemente concava; sincipite con profilo ad "M" molto schiacciato; profilo fronto-nasale rettilineo; arcate sopraorbitarie leggermente sopraelevate rispetto al piano della fronte; occhi grandi, sguardo tranquillo e mite nella vacche, vivace e fiero nel toro. Orecchie di media grandezza, portate orizzontalmente e munite internamente di abbondante pelo. Mascelle robuste; musello ampio, labbra pronunciate, fosse nasali rettilinee. Corna a sezione ellittica, dirette prima in fuori, poi leggermente in alto e quindi in avanti, di media lunghezza e grossezza gialle con punta ardesia, rossastra fino a nero; nel toro le corna sono più grosse e molto meno incurvate che nella vacca.</p>
<b>Collo:</b>	<p>Collo di media lunghezza; linea cervicale della testa al garrese diritta nella vacca, convessa nel toro, collo ben unito al garrese, alle spalle e all'esta; giogaia poco accentuata.</p>
<b>Arti:</b>	<p>Coscia relativamente lunga e larga, ben muscolosa. Gambe robuste e ben piantate, ginocchio largo, garretto largo, forte e asciutto, pastoie corte e robuste; unghioni solidi e ben sviluppati. Appiombi corretti, corno degli unghioni di colore rosso scuro o nero, a volte striato di nero, dotato di particolare durezza, andatura sciolta e regolare.</p>
<b>Mammella</b>	<p>Mammella di forma regolare, ben attaccata in alto ed in avanti, non eccessivamente voluminosa, non sorpassante la giuntura del garretto; quarti ugualmente sviluppati; capezzoli cilindrici di media taglia, non lunghi, posti sullo stesso piano, ben distanziati. Vene sottocutanee addominali e sulla mammella ben sviluppate, turgide, sinuose, con porta del latte notevole. Pelle elastica di medio spessore, ben sollevabile; pelo fine, liscio e lucente.</p>

**2 – PESI EMISURE SOMATICHE**

Dati biometrici	Maschi	Femmine
Altezza al garrese (cm)	155	140-145
Peso (kg)	900-1000	650-700
Taglia	media	

**3 – MANTELLO E CUTE**

Mantello fromentino uniforme, variante fra il fromentino carico e il fromentino chiaro, più o meno attenuato nelle parti interne e inferiori degli arti, nel contorno degli occhi, attorno al muselloe nella faccia interna della coscia, senza macchie o stacchi bianchi di qualunque grandezza in qualunque parte

del corpo essi siano, senza peli bianchi o anche soltanto peli con la punta bianca.

Ciuffo del sincipite, peli nell'interno e intorno al padiglione dell'orecchio, ciglia, crini della coda, peli del pisciolare, unghioni dello stesso colore del mantello, spesso attenuato o sbiaditi.

Nei tori il mantello è più carico fino ad apparire addirittura rosso, specie in corrispondenza del collo e delle spalle. Musello, lingua e superficie interna delle guance, capezzoli, cute perianale e perivulvare rosea, cute dello scroto color carne, scroto, mammella e capezzoli senza macchie nere o scure.

#### **4 – DIFETTI**

Mancanza dei caratteri di razza tipici. Presenza di pezzature, musello scuro, mantello non tipico, unghioni neri.

#### **5 - CARATTERI PRODUTTIVI**

Originariamente a triplice attitudine attualmente la razza è inquadrata fra quelle ad attitudine latte. La selezione dei bovini di razza Reggiana ha come obiettivo la produzione di soggetti di buona mole, statura e peso, robusti di costituzione e corretta conformazione, precoci per sviluppo e produttività, fecondi e longevi, di buona nevrilità, con attitudine ad elevata e costante produzione di latte idoneo alla trasformazione casearia, in grado di fornire anche convenienti produzioni di carne, dotati di alto potere di assimilazione per lo sfruttamento di tutti i foraggi aziendali. Si considerano soddisfacenti le seguenti produzioni minime: fino a 3 anni, 2800 kg, di latte con 3,1% di grasso e 3,0% di proteine; da 3 a 4 anni; 3200 kg. di latte con 3,1% di grasso e 3,0% di proteine;-oltre i 4 anni - 3600 kg. di latte con 3,1% di grasso e 3,0% di proteine.

#### **6 - CARATTERISTICHE RIPRODUTTIVE CONSISTENZA**

In Regione Emilia Romana dati 2022 sono censiti 73 allevamenti con un totale di 4800 animali.

<b>DESCRIZIONE MORFOLOGICA BOVINO</b>			
<b>MUSELLO</b>		<b>CORNA maschio</b>	
pigmentato		presenti	X
non pigmentato	X	acorne	
bicolore		lunghe	
con orlatura periferica		medie	
senza orlatura	X	corte	X
maculato		monocolore	
<b>MANTELLO</b>		con punta nera	X
monocolore	X	con punta ardesia	X
Bicolore		con punta rossastra	X
pezzato regolare		con punte divergenti	
pezzato irregolare		con punte convergenti	
pelo lungo		dirette in alto	
pelo corto	X	dirette in avanti	X
pelo liscio		dirette in basso	X
pelo arricciato			
<b>TAGLIA</b>			
Piccola			
Media	X	<b>CORNA femmina</b>	
Grande		presenti	X
<b>ATTITUDINE</b>		acorne	
Latte		lunghe	
latte-carne		medie	
Carne		corte	
dolicomorfo		monocolore	
mesomorfo		con punta nera	X
brachimorfo		con punta ardesia	X
<b>GIOGAIA</b>		con punta rossastra	X
Piccola	X	con punte divergenti	X
Media		con punte convergenti	X
Grande		dirette in alto	X
<b>CEPPO</b>		dirette in avanti	X
bovini europei	X	dirette in basso	X
bovini zebuini		<b>ORECCHIO</b>	
bovini tauroindici		grande	
bovini podolici		medio	X
		piccolo	
<b>MANTELLO VITELLO</b>		orizzontale	X
uguale all'adulto	X	pendente	
diverso dall'adulto		semi pendente	
<b>MUTAZIONI</b>		apice arrotondato	
Presenza ipertrofia muscolare		apice appuntito	
Assenza ipertrofia muscolare	X		
Presenza saltuaria ipertrofia muscolare			
Bicolore		con punta rossastra	X
pezzato regolare		con punte divergenti	
pezzato irregolare		con punte convergenti	
pelo lungo		dirette in alto	

pelo corto	X	dirette in avanti	X
pelo liscio		dirette in basso	X
pelo arricciato			
<b>TAGLIA</b>			
Piccola			
Media	X	<b>CORNA femmina</b>	
Grande		presenti	X
<b>ATTITUDINE</b>		acorne	
Latte		lunghe	
latte-carne		medie	
Carne		corte	
dolicomorfo		monocolore	
mesomorfo		con punta nera	X
brachimorfo		con punta ardesia	X
<b>GIOGAIA</b>		con punta rossastra	X
Piccola	X	con punte divergenti	X
Media		con punte convergenti	X
Grande		dirette in alto	X
<b>CEPPO</b>		dirette in avanti	X
bovini europei	X	dirette in basso	X
bovini zebuini		<b>ORECCHIO</b>	
bovini tauroindici		grande	
bovini podolici		medio	X
		piccolo	
<b>MANTELLO VITELLO</b>		orizzontale	X
uguale all'adulto	X	pendente	
diverso dall'adulto		semi pendente	
<b>MUTAZIONI</b>		apice arrotondato	
Presenza ipertrofia muscolare		apice appuntito	
Assenza ipertrofia muscolare	X		
Presenza saltuaria ipertrofia muscolare			

### Tecnica di allevamento gestione e riproduzione

Brado

Mungitura manuale

Mungitura meccanica X

Pascolo e stalla X

Riproduzione assistita X

Riproduzione naturale X

Semibrado confinato X

Stabulazione fissa X

Stabulazione libera X

Stallino X